

AMICI DI ALBERTO E CARLA

n. 2 OTTOBRE
2017

RIVISTA SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SU VITA, PENSIERO E OPERE
DEL BEATO ALBERTO MARVELLI E DELLA VENERABILE CARLA RONCI



- 1 Editoriale: "Alberto collabora col Sinodo dei Vescovi"
- 2 Alberto giovane tra i giovani
- 5 Bando concorso Alberto Marvelli
- 6 Carla Ronci: Una mistica motorizzata
- 8 Le lettere di Carla Ronci
- 10 Una pagina di poesia
- 11 Cd-rom da vedere e meditare
- 12 Salvo D'Acquisto
- 14 Alberto cammina per la strada del mondo
- 15 La devozione di Alberto Marvelli in Italia
- 16 La devozione di Alberto Marvelli nel mondo
- 18 Lettere e notizie di Alberto
- 25 Lettere e notizie di Carla
- 29 Pubblicazioni

SOSTIENI IL CENTRO DOCUMENTAZIONE "A. MARVELLI"

Chi volesse contribuire a sostenere le attività del Centro (pubblicazioni, incontri, riviste, ecc.), e le Cause di beatificazione di Alberto Marvelli e Carla Ronci, può farlo nei seguenti modi:

- **Bonifico bancario** intestato a Gioventù Studiosa A.Marvelli, Banca Carim, Sede Piazza Ferrari, 15 Rimini (RN)
IBAN: IT 73 M 06285 24201 CC0017465185 - BIC: CRRNIT2R
- **c/c postale:** n. **13092473**, intestato a Gioventù studiosa, "Amici di Alberto e Carla", via Cairoli 69 - 47923 Rimini
- **Vaglia postale**, indirizzato a Gioventù studiosa, "Amici di Alberto e Carla", via Cairoli 69 - 47923 Rimini
- **Bancoposta on-line:** intestato a Gioventù studiosa, "Amici di Alberto e Carla", via Cairoli 69 - 47923 Rimini
IBAN: IT 68 A 07601 13200 000013092473 - BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
- **Carta di credito o prepagata** tramite circuito **Pay-Pal** dal sito www.chiesa.rimini.it/albertomarvelli

ALBERTO COLLABORA COL SINODO DEI VESCOVI

Il prossimo anno 2018 si caratterizza per due eventi molto importanti.

La XV Assemblea ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che ha per tema "I giovani, la fede, il discernimento vocazionale" e il centenario della nascita del Beato Alberto Marvelli.

La chiesa ha deciso di interrogarsi sui giovani di oggi, "per accompagnarli a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza e per trovare le modalità più efficaci per annunciare loro la Buona Notizia".

Il 13 Gennaio 2017 il Papa si è rivolto direttamente ai giovani per chiedere la loro collaborazione.

Ripetiamo alcune frasi di questa lettera.

"Carissimi giovani, ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché vi porto nel cuore".

"A Cracovia, in apertura dell'ultima giornata mondiale della gioventù, vi ho chiesto più volte: le cose si possono cambiare? E mi avete gridato insieme un fragoroso "sì". Quel grido nasce dal vostro cuore giovane che non sopporta l'ingiustizia e non può piegarsi alla cultura dello scarto, né dalla globalizzazione dell'indifferenza. Ascoltate quel grido che nasce dal vostro intimo!".

"La chiesa desidera mettersi in ascolto



della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori".

Il centenario della nascita del Beato Alberto Marvelli (21 Marzo 1918) vuole inserirsi nello spirito del Sinodo sui giovani.

Anche Alberto ha "gridato" con tutta la sua vita, il desiderio di cambiare una società ingiusta, uscita da una guerra, che ha procurato rovine e povertà e si era rimbocato le maniche.

La sua voce oggi e la sua vita sono di grande attualità e possono essere una risposta di collaborazione al sinodo, come chiede Papa Francesco.

Il giovane Alberto è stato un innovatore e un precursore profetico di tempi futuri.

La Diocesi di Rimini non vuole passare sotto silenzio questo centenario, anche se abbiamo appena concluso l'anno del decimo anniversario di Beatificazione, con attività culturali, sociali, sportive; con libri e filmati.

Abbiamo pensato, per il centenario, alcuni eventi, che stiamo cercando di concretizzare. Non saranno così ampi, come per il X di beatificazione, ma saranno altamente qualificati.

ALBERTO GIOVANE TRA I GIOVANI

Alberto non ebbe un metodo educativo incentrato sui libri, ma dettato dal suo amore ai giovani e dalla sua testimonianza personale

Di Alberto si sono sempre sottolineati l'impegno nel sociale, in particolare durante e immediatamente dopo la guerra, la carità verso i poveri, la vita di preghiera, mentre è rimasto un po' in ombra il suo impegno nei confronti dei giovani. Eppure ha assorbito una parte non certo trascurabile del suo tempo e delle sue energie, ed è stato da lui vissuto come uno dei tanti modi in cui può diventare concreto l'amore verso il prossimo: fu infatti educatore dei ragazzi di Azione cattolica dal 1933 al 1944; nel 1942 e dopo l'8 settembre del 1943, fino alla chiusura delle scuole per via dei bombardamenti, insegnante di tecnologia e disegno industriale presso la Scuola tecnica industriale "Leon Battista Alberti".

A soli quindici anni lo troviamo impegnato come animatore nell'oratorio della parrocchia dei salesiani: insegna catechismo, guida gli incontri degli aspiranti di Azione cattolica, organizza la messa dei giovani, organizza recite, partite a pallavolo e a calcio e gite in bicicletta...

Nel diario scrive: *non credere di perdere il proprio tempo trascorrendo anche delle ore coi bambini, cercando di divertirli e di renderli più buoni. Gesù stesso li prediligeva e li voleva vicino a sé. E le parole buone dette a loro non saranno mai troppe.*

Già da queste poche righe risulta chiaro quello che fu sempre lo stile del suo impegno in mezzo ai giovani, positivo, capace di esprimersi attraverso il dono discreto, l'interesse premuroso, la condivisione

umile di chi intende porsi come compagno di viaggio e soprattutto attraverso la testimonianza.

Anche i suoi non furono anni in cui l'impegno educativo fosse cosa che "andava da sé":

erano gli anni in cui il partito fascista pretendeva di identificarsi con lo Stato ed esigeva che la Chiesa non interferisse in nessun modo nella cosa pubblica e poco anche nell'educazione dei giovani, eppure egli è riuscito con umiltà e fermezza a educare se stesso e una intera generazione di giovani a "resistere" moralmente, proponendo la possibilità di scelte, di atteggiamenti, di comportamenti, di stili di vita "altri" rispetto a quelli presentati dalla propaganda ufficiale; a mostrare, contro il «me ne frego» fascista, che l'unica libertà che vale la pena conquistare è quella che si esprime nella responsabilità verso il bene comune.

Educare ed evangelizzare per lui erano sinonimi, perché non si può che educare alla «vita buona del Vangelo», all'interno di un progetto di santità "laica", una santità nel quotidiano, capace di armonizzare la dimensione spirituale con tutte le altre che fanno parte dell'esistenza: *Per possedere la gioia cristiana dobbiamo servire Dio. Servire Dio nel nostro ambiente abituale, di famiglia, di lavoro, di scuola, di svago. Non crediate che per servire Dio occorra farsi sacerdoti o frati, e neppure occorre pregare sempre in chiesa. Noi serviamo Dio adempiendo scrupolosamente e volentieri*



sia semplice ed efficace al tempo stesso. L'obiettivo, infatti, è cercare di ottenere che i ragazzi obbediscano non per un obbligo, ma per intima comprensione del

proprio dovere e si pongano nella disposizione d'animo per viverlo allegramente: *più che attrattiva dell'ideale, persuasione del dovere* Sincronizzarci per sincronizzare è la metafora che lui usa e che traduce bene la cifra del suo modo di relazionarsi con i giovani, fatto di presenza attiva, amichevole e rassicurante e nello stesso tempo stimolante a sviluppare le proprie doti di natura e di grazia. Alberto è un amico che fa crescere, che cerca la presenza da persona a persona, dialoga con chi è vicino, scrive a chi è lontano, va a cercare in bicicletta chi non si fa vedere da tempo e sprona tutti a mantenere gli impegni anche quando ci sarebbero occasioni di distrazione.

Il suo intento è comunicare con gioia la gioia, *come servo e non padrone degli altri*. L'educatore è a servizio della verità che è spirito e vita, non di teorie prodotte per *il gaudio intellettuale della nostra razionale investigazione*, perciò il magistero della verità non può essere disgiunto dalla carità:

Non solo dobbiamo essere l'intelligenza della società, ma anche la spiritualità viva. Intelligenza non è solo saper meglio, non è solo acutezza della mente, ma è anche finezza del cuore, è sapienza delicata di comprensione, è atteggiamento intelligente e amoroso del cuore che sa ascoltare le anime, che sa avvertire i bisogni dei fratelli, è amore, oltre che ingegno.

Amorevolezza che diventa comprensione umana, paterna e fraterna, e porta a vivere la vita dei ragazzi e ad amare ciò che essi

il nostro dovere; lo serviamo anche quando ci divertiamo, purché questi divertimenti siano leciti e non siano contrari alla legge ed alla morale cristiana. Qual è l'ambiente nel quale più frequentemente viviamo, o dovremmo vivere, il cui solo ricordo deve riempirci di gioia? La famiglia. Anche solo nell'ambito della vita animale, essa è fonte di gioia che irraggia. Anche lo stesso Gesù ha tanto amato la famiglia e la casa materiale, in cui viveva con la sua famiglia. Ma anche nel nostro lavoro, e con questo intendendo qualsiasi genere di lavoro, manuale ed intellettuale, occorre servire il Signore se vogliamo la gioia.

Dove sta dunque di casa la felicità? Non molto lontano, vicinissimo anzi.

Gli "appunti" che stendeva sui taccuini per preparare gli incontri coi giovani appaiono intrisi di una forza straordinaria, che deriva dal fatto che non sono solo cose da dire, ma verità da vivere, da testimoniare, da trasmettere attraverso una relazione educativa diretta e personale, e possono insegnare tanto anche a coloro che anche oggi sono impegnati nel campo dell'educazione, perché amano.

Albero si mostra preoccupato del fatto che molti giovani abbandonano le associazioni, perché manca in esse un potere «fissatore» (come lui lo chiama), e insiste sulla necessità di tener conto, nella proposta educativa dell'età e della professione, che aiuta, in particolare, sia a conoscere il linguaggio dei giovani, a capire, cioè, il loro modo di vedere le cose, il loro rapporto con la vita, i loro valori; sia affinare il proprio linguaggio, in modo che

amano: *amare ciò che amano i ragazzi, affinché i ragazzi amino ciò che noi amiamo.*

L'umiltà accanto alla carità deve essere tra le doti dell'educatore. Umiltà che nasce dalla consapevolezza che, quando abbiamo concluso una attività al meglio delle nostre possibilità, siamo comunque "servi inutili": Dio ha voluto la nostra collaborazione, ma ha riservato a sé il privilegio di elargire i doni materiali e spirituali. Perciò si devono, è vero, tenere sempre gli occhi fissi sulla bussola, ma senza smanie di onnipresenza e di onnipotenza, *con tranquillità d'animo, senza diventare schiavi del lavoro.* L'umiltà ha ampiezza di vedute, è rispettosa della libertà degli altri, sente l'esigenza del contatto amichevole con l'altro.

L'umiltà è paziente, perché sa che crescere è difficile; sa che quello dell'educatore è un "lavoro" lento, che non richiede fretta, perché il seme che si getta ha bisogno di un tempo per maturare e il quando non è l'uomo a stabilirlo. Perciò aiuta, consiglia, valorizza gli sforzi dei giovani, in una prosimità comprensiva e rassicurante.

L'umiltà è sapere che la fatica dell'impegno non si vive da soli: *Dove non si arriva con l'azione arrivo con l'orazione; con l'orazione ho l'onnipotenza di Dio a mia disposizione.*

Soprattutto, chi vuol essere apostolo della luce, deve «deporre ogni impurità e malizia», perché è l'esempio il primo, grande ed efficace magistero della verità. La parola di Gesù: «Chi fa la verità viene alla luce» deve essere, quindi, il fondamento del metodo di ogni educatore cristiano.

Sul valore dell'esempio Alberto insiste



molto, perché chiarezza di idee, saldezza di convinzioni, fermezza di volontà, pazienza, carità, umiltà, servizio, per quanto importanti, rischiano di essere solo parole, se non sono rese credibili dall'esempio. L'esempio, infatti è il primo grande ed efficace magistero della verità: *Come possiamo servire amando i nostri compagni? Essendo loro di esempio in ogni momento.*

Innanzitutto questo nostro essere, esempio vivo di verità, non è che lo splendore del nostro essere cristiani e non possiamo non esserlo: pena il non vivere più cristianamente.

Dobbiamo al prossimo lo stesso amore che dobbiamo a Dio: come doniamo a Dio l'ossequio delle nostre opere virtuose, così dobbiamo donare al prossimo la carità del nostro vivere e operare cristiano.

E fu la capacità di essere esempio, di vivere gli ideali che proponeva con serena e sorridente coerenza, in mezzo ai problemi piccoli e grandi di cui è intessuta la vita di ognuno, a conferire ad Alberto quella straordinaria autorevolezza che è la caratteristica forse più originale del suo modo di farsi incontro agli altri, in famiglia come nell'associazione, a scuola e nel lavoro, tra le macerie della guerra e nella fatica della ricostruzione.

Cinzia Montevecchi



Alberto Marvelli

Istituto Superiore
di Scienze Religiose
delle Diocesi di Rimini e
San Marino-Montefeltro

Bando di concorso Premio “A. Marvelli” 2017-2018

Di fronte anche all’interesse crescente da parte delle comunità cristiana e dei singoli intorno alla testimonianza di vita di Alberto Marvelli, l’**Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Diocesi di Rimini e San Marino Montefeltro ed il Centro documentazione “A. Marvelli”**, al fine di **promuovere lo studio del pensiero e della vita del giovane beato**, hanno istituito il **Premio «Alberto Marvelli»** del valore di **500,00 Euro**.

Al Premio possono concorrere **tesi monografiche** di laurea e di diploma e **saggi scientifici** pubblicati su riviste specializzate che approfondiscano almeno uno dei seguenti aspetti della figura del Beato Marvelli: **teologico-spirituale, storico-politico, di critica testuale e storiografico**.

I lavori di ricerca devono essere presentati, in triplice copia, entro il 30 giugno 2018 presso la segreteria dell’ISSR o presso il Centro “Marvelli”, allegando una lettera di richiesta di partecipazione al Premio.

I lavori saranno valutati in base al metodo e all’approfondimento scientifico da una apposita Commissione giudicatrice composta da tre studiosi della materia.

Il Premio al vincitore verrà consegnato durante la cerimonia di consegna dei diplomi di laurea dell’ISSR “A. Marvelli”.

Per informazioni:

- Segreteria dell’ISSR “A. Marvelli”
- Centro Documentazione “A. Marvelli”

CARLA RONCI: UNA MISTICA MOTORIZZATA

Padre Filippo D'Amato, passionista, aveva conosciuto personalmente Carla Ronci, ne aveva studiato gli scritti, è stato il suo principale biografo e aveva condotto il processo di beatificazione. Era profondamente convinto che Carla, sotto le apparenze di una vita ordinaria, avesse delle intense esperienze mistiche.

Nel 1978 scrisse il libro: 'Mistica e misticismo oggi: Carla Ronci'. È da questo libro che riportiamo un breve stralcio.

Crediamo che non si possa dire a sufficienza quello che Gesù fu nella vita mistica di Carla. Scriveva: «Gesù deve trovare in me una persona che dica: Signore ora tu non puoi soffrire nel tuo corpo, ebbene eccoti il mio, per continuare la tua passione e la tua redenzione. La mia vita si cambierà totalmente, se abitualmente mi rivolgerò a lui per chiedergli di parlare per me, di consigliare per me, di essere generoso e paziente per me, se agirà lui in me... Non importa, avvenga pure di me tutto quello che vuoi, Gesù, purché tu sia sempre con me... Il mio compito è di portare Gesù al mondo».

Gesù lo sentiva, lo vedeva, lo toccava attraverso una visione vivissima di fede o più propriamente attraverso la percezione del mistico. Il P. Marcellino Federici poté arrivare alla constatazione: «Ebbi l'impressione che fosse giunta all'esperienza

sensibile di Dio. Gesù lo sentiva, con lui parlava, come se lo vedesse, a lui presentava i suoi dubbi e le sue incertezze, come si farebbe con un fratello, con un amico e con un accostamento soprannaturale ed umano meravigliosi. Ne percepiva la presenza dentro di sé con tanta vivezza. Il pensiero di non sentirlo o di perderlo la atterrava».

È la stessa realtà che potremmo riscontrare nel diario: «Finalmente Gesù si è fatto sentire di nuovo.., in alcuni giorni andavo tre o quattro volte in chiesa, pregandolo con insistenza, ma invano, non sentivo niente... Oggi sono andata cinque volte: alle prime tre volte non ho sentito niente ma alle ultime due volte!... se volessi descrivere ciò che ho provato in quegli istanti, non saprei proprio come fare perché mi sarebbe impossibile esprimermi bene. Posso dire che in quei momenti il cuore batteva forte forte ed ero felice».

E non si era che nelle fasi ordinarie.

Quando le si rendeva possibile lasciare torre Pedrera per ritirarsi nella solitudine dei monti ed in modo particolare a Camaldoli, dirà il biografo, «trovandovi le orme palesi di Dio poteva erompere in quelle grida di incontenibile entusiasmo lieta che il suo «Gesù ti amo», che esprimeva infinite volte nella preghiera di ogni giorno, lo ripetessero gli echi delle valli in consonanza con il suo mistico lirismo. Se non l'avesse fatto si sarebbe sentita scoppiare».

«Oggi nella S. Meditazione, caro Gesù, scriveva, mi hai chiesto il cuore, o, meglio, tutto l'amore che questo possiede ed io ti ho risposto di non desiderare altro che donarti tutto il mio cuore. Sì, questo desiderio lo sento tanto forte in me, che è come un tormento continuo. Desidero amarti, ma amarti come dovrei e come vorrai non mi riesce. Gesù aiutami... ».

Da uno di questi ritiri e precisamente nel 1963 scriveva ad una sua amica: «Venerdì giornata di redenzione e di amore!... Non so perché oggi più che in ogni altro giorno ho sentito non soltanto il bisogno, ma la necessità di parlare a Gesù dite. Cosa gli ho detto? Impossibile spiegare tutto, e poi, tutto non si può dire: Comunque qualcosa ti dirò. Gli ho detto che ci riempia di sé e ci vuoti di noi. Come riempirci di lui? Vuotandoci di tutto ciò che lui non è. Proviamo a compiere questo lavoro, il più necessario, lavoro che si compirà nel fermarci a pensare molto, ma a pensare molto e seriamente, nel silenzio, nella solitudine, ai suoi piedi, facendo non una meditazione, ma una contemplazione, nel guardare lui, Gesù, il nostro Redentore; il nostro amore, il nostro tutto. E noi come dobbiamo essere? Come lui, redentrici e



piene di amore. Perciò lui tutto per noi e noi tutte per lui. Un gioco di parole, tu dirai, non è vero? deve essere una realizzazione completa non dimezzata perché le cose dimezzate Dio le vomita via. Se noi, a poco a poco, ci sforzeremo di vedere e conoscere Gesù, troveremo la pace, la gioia, la felicità, il vero amore».

In Gesù, Carla, non ebbe preferenze, ma se ne ebbe una, deve dirsi che fu la Passione di Gesù.

Non si polarizzò verso la Passione per opportunismo, come rivalsa del momento, quasi per la logica occasionale che le veniva data dalla sua infermità, perché alla Passione guardò come alla linea più demarcata e rivelatrice nell'amore di Dio. È ben vero che nell'itinerario mistico di Carla ci si incontrerà in fatti rivelatori indubitabili che ne danno la certezza più assoluta, ed in fatto pratico si lascerà scorgere nella sua ultima dolorosa e penosa malattia tutta investita dall'atmosfera della Passione.

LE LETTERE DI CARLA RONCI

Gli epistolari hanno sempre suscitato un grande interesse e sono utilissimi per conoscere le persone nella loro intimità, nel loro pensiero, fissato sulla carta senza altra preoccupazione che quella di dialogare a cuore aperto con un'altra persona.

Le lettere di Carla, pur affrontando anche argomenti "feriali" suscitano grande interesse per la spiritualità profonda che vi si rispecchia, per la sua fede e per la capacità di infondere speranza e amore.

Le 145 lettere di Carla sono raccolte in un unico volume, disposte in ordine cronologico a cura di Padre Filippo D'Amendo, col commento di mons. Giacomo Drago.

Una nostra amica di Ancona le ha lette tutte e comunica a noi le sue riflessioni

A chi legga l'epistolario di Carla, risalta con sufficiente evidenza, la sua tendenza ad insegnare. Lo fa con semplicità, ma con costanza; scrive alle sue bambine, alle coetanee, al Direttore spirituale, ai Superiori dell'Istituto di Macerata ecc. Più che comunicare notizie o chiederne, si presenta ovunque con pensieri, con esortazioni, con vedute che manifestano il suo interiore desiderio di essere di aiuto e conforto. Mi sto chiedendo il "perché" e mi pare di poter rispondere che tutto veniva dalla sua immedesimazione con il Cristo Maestro. In Carla la

sua realtà personale fu tanto secondaria, quanto lo potrebbe essere la cattedra dinanzi ai banchi di scuola. Era pertanto Gesù che parlava in lei, attraverso le sue espressioni ed i suoi desideri.

Scrivendo ad un'amica, che le si era rivolta perché provata da una calunniosa malevolenza che la stava distruggendo, Carla non se ne stupì, né corse al ripari con ingiunzioni dragoniane o remore mortificanti, Carla prega, riflette e risponde: "Carissima sorella in Cristo Gesù, nostro fratello e Maestro; poi il suo ricordo personale che risaliva a due anni indietro: "da quando ci

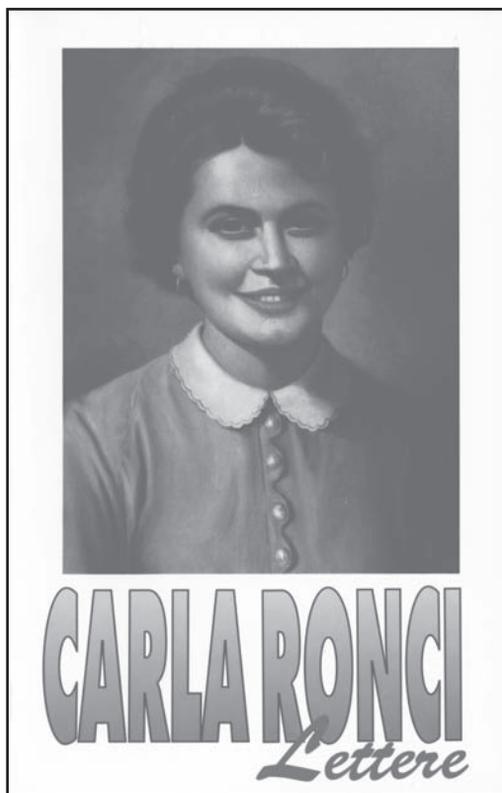
incontrammo a Rimini nel 1962 ti ho sempre ricordata"; infine il suo insegnamento: Perché turbarsi? Anzi, perché non gioirne? Perché non guardarsi attorno per sentire Gesù al proprio fianco?

Riporto appena qualche frase di Carla: "Ora che mi hai scritto manifestandomi le tue vicende, sento di volerti ancora più bene; sì, perché ti trovo più vicina a Gesù sofferente... Le calunnie ci vogliono, perché sono queste che ci identificano con Gesù Cristo... Il trovarsi con Gesù nella gioia è da tutti, ma il trovarsi con Gesù nella sofferenza è solo dei privilegiati... Tutti rifiutano i chiodi e le spine della Passione, ma le anime che vogliono vivere di Gesù occorre che lo vivano anche qui. Il Padre si servì della Passione del figlio per redimerci; ora si serve della sofferenza dei figli per salvare... Il chicco di frumento deve marcire per rinascere più ricco ed il fiore diventa, tanto più bello quanto più viene investito dal sole e quanto più viene concimato.

E Gesù non è il sole?"

Bellissimo quel riferirsi al seme che deve marcire per rinascere; al fiore ed al sole per crescere e soprattutto quel riferirsi a Gesù come al sole, buono a far rinascere il seme che marcisce e ad abbellire il fiore che cresce.

Vivendo di Gesù e sentendosi spinta da lui, poteva assumere quelle pose profetiche che le davano autorità facendola dire sicura di quello che diceva ed in quanto esigeva. Ma, tutto ciò col cuore di sorella ed amica.



Tornando al caso riferito, ecco come terminava la lettera: "Mia cara, mi faresti un vero regalo se verrai a Torre Pedrera... Posso dirti che Gesù ti vuole bene e lasciandoti in questa prova, vuol vedere se sei brava... Ti abbraccio nell'amore di Gesù".

Cari amici di Alberto e Carla, riflettendo in tutto ciò, come non sentirsene conquistati? Carla Maestra di VITA!

(T.R. Ancona)

**Chi desidera ricevere libri, opuscoli, santini e materiale di devozione del beato Alberto Marvelli e della venerabile Carla Ronci può richiederli al Centro documentazione "A. Marvelli": v. Cairoli, 69 – 47923 Rimini.
Tel e Fax: 0541.787183; infocentromarvelli@gmail.com**

UNA PAGINA DI POESIA

Trascriviamo due sincere e sentite poesie in onore di Carla Ronci. Due suoi ammiratori e devoti hanno voluto così esprimere i sentimenti suscitati in loro da Carla

A Carla

*Mi stai vicino
ed io Ti sento.
Mi giri attorno
ed io Ti vedo.
Mi stai dentro
ed io ne sono pieno.
Mi parli con i Tuoi occhi
ed io Ti ascolto.
Chi sei?
Ma sei Tu?
Sposa diletto del Tuo Gesù
venuta su questa terra
per indicare a tutti,
nella Tua infinita bontà
la via
per incontrarti un giorno
sulla Soglia della Grande Casa.
Hai dato tantissimo a tutti
e tutti riconoscenti
ti diciamo
Grazie Carla!
E Tu
solamente Tu
puoi comprendere
l'amore immenso racchiuso
in questa semplice ed unica parola
GRAZIE*

Pino Pingi

Convertito durante
un pellegrinaggio a Torre Pedrera

Dove Dio mi ha seminata, lì devo fiorire

*Nella ridende e dolce terra di Romagna,
dove il sole matura i frutteti
e ride sulle assolate spiagge,
è sbocciato un FIORE.
Sei Tu, Carla,
dal viso aperto e gioioso
che illumina attorno,
di Luce,
sgorgata da quel Gesù
che avevi nel tuo cuore.
Il tuo sorriso
si spargeva
come un tiepido calore
che scioglie le più dure
giornate di gelo.
Il tuo sguardo
e le tue parole
diffondevano semi
di speranza e di gioia,
nostalgia di quella patria
che tutti
abbiamo nel cuore.
Il futuro,
con te, s'illuminava.
Tutti, abbracciati
dai raggi del Tuo amore,
potevano sorridere alla vita
e credere a quella futura
nel cielo, con LUI.*

Graziella Puliti - Ancona

CD. ROM DA VEDERE E MEDITARE

Ardea Montebelli è un'artista a tutto campo, fotografa, poetessa, scrittrice; da quando ha conosciuto il Beato Alberto Marvelli ha dedicato il suo impegno e la sua arte a farlo conoscere. Fra l'altro ha prodotto un cd-rom sulla sua spiritualità dal titolo "Una presenza di luce" (ancora disponibile per chi lo desidera).



ALBERTO MARVELLI

Una presenza di luce

CD-ROM - € 10

Il CD-rom, realizzato con notevoli capacità artistiche unite ad una sincera ammirazione per la figura di Alberto Marvelli, presenta il cammino spirituale del Beato, attraverso il Diario e le lettere con testi poetici e immagini. È un ottimo strumento per presentare ai giovani la spiritualità di Alberto Marvelli.

CARLA RONCI

Carla a fumetti

CD-ROM - Ed. Bottegavideo



Nel numero precedente della Rivista avevamo promesso la stampa della storia di Carla a fumetti, patrocinata da Padre Filippo D'Amendo e da Graziella Goti, e composta circa 20 anni fa. Difficoltà tecniche ed economiche impedirono allora la pubblicazione. Le stesse difficoltà abbiamo incontrato oggi. Perciò abbiamo pensato di farla conoscere attraverso un CD-ROM, con la voce narrante dell'autrice; ne è uscita una bella realizzazione.

CHI VOLESSE ACQUISTARE I CD LI PUÒ CHIEDERE AL CENTRO DOCUMENTAZIONE MARVELLI:

Vi invitiamo a visitare il sito rinnovato di Carla Ronci: www.chiesa.rimini.it/carlaronci

twitter: cerca Carla Ronci

facebook: vai nel sito di don Dino Paesani

SALVO D'ACQUISTO

Con “motu proprio” dell’11 luglio Papa Francesco ha aperto una nuova fattispecie nel processo di beatificazione e canonizzazione: l’offerta della vita fino alla morte.

“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici” (Gv. 15,13).

Il Papa afferma che sono degni di particolare attenzione ed amore quei cristiani che, seguendo le orme di Cristo, hanno offerto volontariamente e liberamente la vita per gli altri.

È proprio quanto ha fatto il carabiniere Salvo D’Acquisto che, il 23 Settembre 1943, ha offerto la sua vita in cambio del rilascio di 22 abitanti di Torrimpietra, destinati , da una rappresaglia dei tedeschi, ad essere fucilati.

In occasione del 40° anniversario della morte di Salvo D’Acquisto, mons. Gaetano Bonicelli, nella omelia si chiede: *«Salvo D’Acquisto ha fatto il suo dovere in grado eroico, ben oltre quello che il regolamento gli chiedeva. Ma perché lo ha fatto? Forse, in quel momento tragico, gli sono risuonate nel cuore le parole di Cristo. “non c’è amore più grande che dare la vita per chi si ama”. Ma anche se la memoria del testo evangelico non l’ha aiutato, la forte educazione cristiana ricevuta in famiglia e nella scuola gli ha fatto cogliere l’essenziale del Vangelo che non è declamazione di parole, pur belle e sublimi, ma testimonianza di vita».*

Nato nel 1920 a Napoli, primo di cinque figli, di carattere riservato e mite, Salvo, infatti, aveva ricevuto in famiglia una educazione cattolica particolarmente attenta

alle necessità del prossimo. La frequentazione delle scuole dei salesiani l’aveva poi portato ad amare il lavoro, la preghiera e ad acquisire un robusto dominio di sé, Richiamato di leva, si arruola - il 15 agosto del 1939 - come volontario nei Carabinieri, nella cui arma hanno militato il nonno materno e tre zii.

Il 28 ottobre 1940 anno viene mobilitato con la 608a Sezione Carabinieri e sbarca a Tripoli il 23 novembre successivo. Tornato in Italia due anni dopo, in seguito a una ferita a una gamba, è aggregato alla Scuola Centrale Carabinieri di Firenze per frequentare il corso accelerato per la promozione a vice brigadiere, grado che consegue il 15 dicembre successivo. Una settimana dopo è destinato alla stazione di Torrimpietra, una borgata a 30 km. da Roma, dove si fa apprezzare per la dedi-

zione, la cordialità e gli aiuti materiali che fornisce ai più poveri.

Nel suo foglio matricolare, in data 23 settembre 1943 si legge: *venne fucilato dai tedeschi in località Torre di Palidoro.*

Nuda annotazione, che non dice nulla dell'eroismo del suo atto...

Dopo l'8 settembre 1943, a seguito dei combattimenti alle porte della Capitale, un reparto di SS tedesco si era installato nel territorio della Stazione di Torrimpietra, occupando una caserma abbandonata della Guardia di Finanza, sita nella "Torre di Palidoro" borgata limitrofa a Torrimpietra. Il 22 settembre, alcuni militari delle SS sono vittime dell'esplosione di una bomba a mano avvenuta nel corso di un'ispezione di casse abbandonate contenenti munizioni: due soldati rimangono feriti e altri due muoiono. La responsabilità dell'episodio viene attribuita ad alcuni attentatori locali, e il comandante del reparto tedesco chiede la collaborazione dei carabinieri del posto: a rispondere alla richiesta è Salvo D'Acquisto, a causa dell'assenza del maresciallo comandante.

Di fronte alle minacce tedesche di rapresaglie nel caso in cui non vengano rintracciati i colpevoli del misfatto, il vice brigadiere napoletano si mette in cerca di informazioni attendibili a proposito dell'accaduto e ribatte alle SS che il tutto è da ritenersi un incidente fortuito.

Per un'ordinanza del feldmaresciallo Kesslerling, i tedeschi non recedono dalla propria posizione, e impongono una rappresaglia: vengono catturate ventidue persone scelte in maniera del tutto casuale tra i residenti del posto, mentre una squadra armata preleva forzatamente Salvo D'Acquisto dalla caserma e lo porta nella piazza principale di Palidoro, insieme con gli altri ostaggi.

Nel corso di un rapido interrogatorio tutti gli italiani presenti si dichiarano innocenti; e Salvo tenta invano di convincere i



tedeschi che si è trattato di un'esplosione casuale. Gli ostaggi vengono portati fuori dal paese e viene imposto loro di scavare una grande fossa comune in vista della loro fucilazione. Gli scavi durano per qualche ora; in seguito, però, gli ostaggi vengono tutti - inaspettatamente - rilasciati ad eccezione di D'Acquisto.

Il giovane, infatti, si era dichiarato colpevole, purché gli ostaggi venissero rilasciati. Nella fossa comune Salvo è l'unico ad essere fucilato. Aveva meno di 23 anni...

«*Senti, Nando – aveva poco prima detto a un amico - il mio dovere l'ho fatto. Per quanto io ho detto penso che voi sarete salvi. Io devo morire. Una volta si nasce e una volta si muore.*».

Frase interpretata dai presenti come monito a sé e ai compagni a opporre alla violenza insensata il coraggio e la dignità di chi ha imparato che non si vive solo per sé stessi. Medaglia d'oro al valore militare alla memoria, come «esempio luminoso di altruismo, spinto fino alla suprema rinuncia della vita». L'8 giugno 1947 il suo corpo dalla fossa dov'era stato ucciso è portato al cimitero di Palidoro, e in seguito tumulato nel Mausoleo dei Caduti di Guerra a Napoli, presso Posillipo.

La Chiesa ha avviato il processo di beatificazione.

ALBERTO CAMMINA PER LE STRADE DEL MONDO

Le carte geografiche delle pagine seguenti dimostrano, anche visivamente, l'ampiezza della devozione di Alberto Marvelli nel mondo. Ci chiediamo come abbia fatto a suscitare interesse in paesi così lontani e di diverse culture, ricche di Santi locali. Ciò è dovuto soprattutto alla forza di attrazione, attraverso l'immagine: un giovane Santo, in maniche di camicia e cravatta, esce da tutti gli schemi della iconografia abituale dei Santi, e suscita subito simpatia e curiosità, specialmente fra i giovani: nasce così il desiderio di conoscerlo e di farlo conoscere.

Riceviamo ogni giorno richieste di reliquie e santini, non solo per devozione personale, ma soprattutto da chiese parrocchiali, Santuari, Oratori, Cappelle universitarie, comunità laicali: tutte col desiderio di farle conoscere, e proporlo come modello di vita. Quindi diventano centri di diffusione. In alcuni paesi vengono pubblicate e diffuse biografie, opuscoli, preghiere nelle loro lingue locali; Guatemala, Polonia, Repubblica Ceca, Stati Uniti, India, Filippine.

Naturalmente la diffusione è dovuta anche ai mezzi di comunicazione sociali, nuovi e tradizionali, che il centro Marvelli, mette in



atto continuamente. Un ampio sito internet con la biografia di Alberto in sei lingue: italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco. Nel sito gli scritti del Beato: Diario e lettere, le sue preghiere, le pubblicazioni, video di oratori musicali e spettacoli, l'Archivio Marvelli e un'ampia galleria di foto. Inoltre le notizie aggiornate degli avvenimenti, che lo riguardano.

Su **twitter**, ogni giorno si può leggere un breve pensiero, tratto

dal Diario e dai suoi scritti.

Su **face-book**, ampi stralci a tema, sempre dal Diario e dagli scritti inediti (4.800 contatti).

Su **you-tube** si possono trovare filmati, testimonianze, notizie, foto.

La rivista **"Amici di Alberto e Carla"** in cartaceo, viene inviata per via postale a 8.375 amici.

La stessa rivista, in forma ridotta, in lingua inglese, viene inviata a 1.400 amici per via e-mail.

Nelle carte geografiche, che seguono, ci sono ancora tanti paesi, dove non sono arrivate notizie di Alberto.

Speriamo di poterle raggiungere presto.

LA DEVOZIONE DI ALBERTO MARVELLI IN ITALIA



Province nord Italia

BERGAMO	5
BOLOGNA	3
BOLZANO	1
BRESCIA	6
COMO	2
CREMONA	5
CUNEO	1
FERRARA	6
FORLÌ CESENA	2
GENOVA	2
LA SPEZIA	1
LECCO	3
LODI	2
MANTOVA	1
MILANO	12
MODENA	8
MONZA BRIANZA	2
NOVARA	2
PADOVA	7
PAVIA	4
PIACENZA	1
PORDENONE	1
RAVENNA	3
REGGIO EMILIA	3
RIMINI	11
ROVIGO	6
SAVONA	1
TORINO	5
TREVISO	6
UDINE	3
VARESE	3
VENEZIA	2
VERBANO C. OSS.	1
VERONA	1
VICENZA	4

REP SAN MARINO

Province centro Italia

ANCONA	4
AREZZO	4
ASCOLI PICENO	1
CHIETI	1
FIRENZE	2
GROSSETO	2
ISERNIA	1
L'AQUILA	1
LATINA	2
LIVORNO	1
LUCCA	3
MACERATA	1
PERUGIA	5
PESARO E URBINO	2
PISTOIA	2
ROMA	21
VITERBO	1

Province sud Italia e isole

AGRIGENTO	3
AVELLINO	3
BARI	5
BARLETTA TRANI	3
BENEVENTO	1
BRINDISI	6
CAGLIARI	6
CALTANISSETTA	1
CASERTA	3
CATANIA	9
CATANZARO	5
COSENZA	7
ENNA	1
FOGGIA	8
KROTONE	1
LECCE	9
MATERA	1
MESSINA	1
NAPOLI	10
NUORO	1
ORISTANO	1
PALERMO	4
POTENZA	2
RAGUSA	6
REGGIO CALABRIA	1
SALERNO	7
SASSARI	1
SIRACUSA	1
TARANTO	4
VIBO VALENTIA	1



Il numero indica i centri di diffusione attualmente presenti

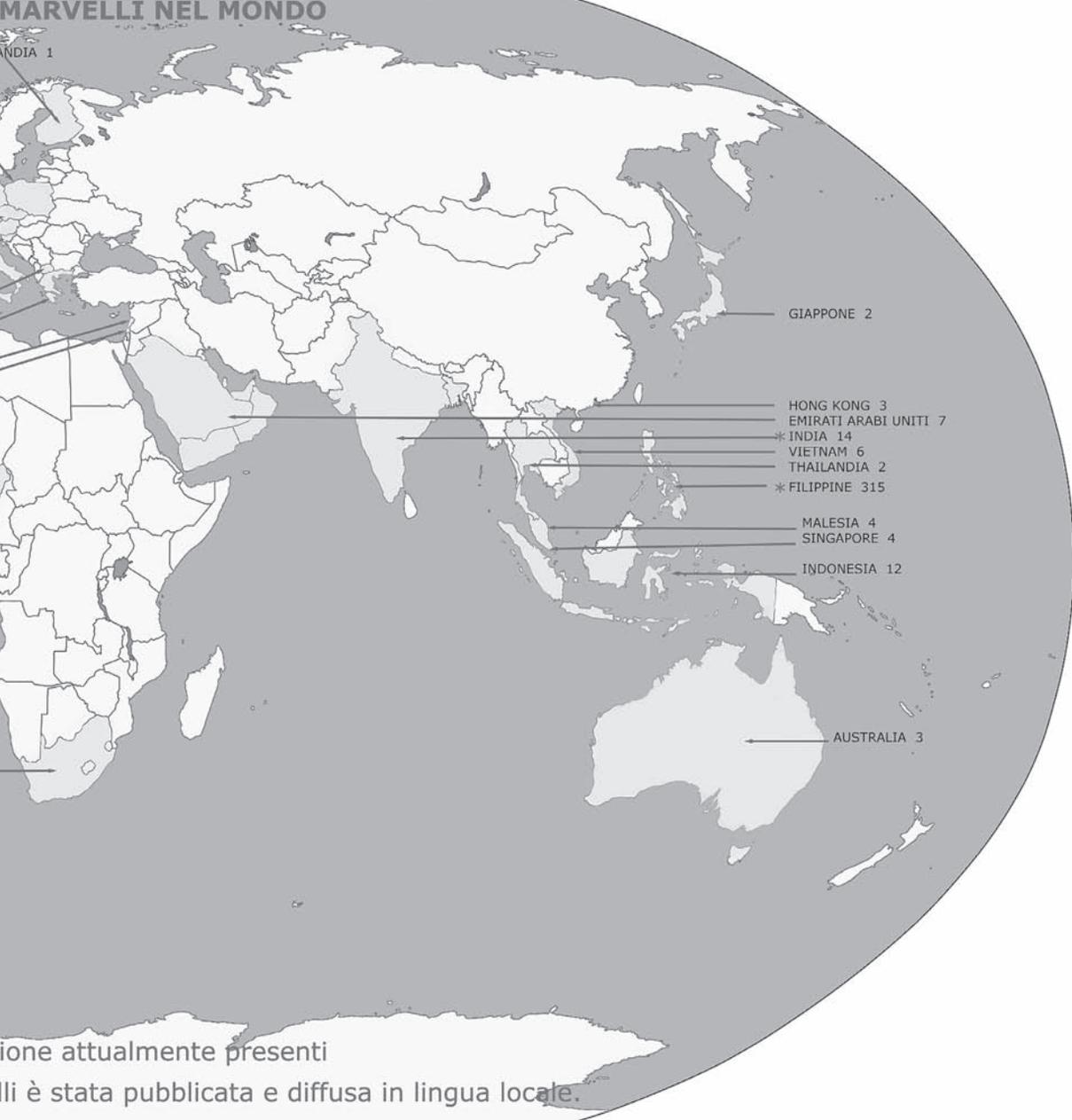
LA DEVOZIONE DI ALBERTO



MARVELLI NEL MONDO

MARVELLI NEL MONDO

INDIA 1



ione attualmente presenti

li è stata pubblicata e diffusa in lingua locale.

LETTERE E NOTIZIE DI ALBERTO

Campo Scuola di Magliano Veneto



Dal 2 al 4 Agosto 2017 si è svolto a Rimini il campo scuola Vicariale di Magliano Veneto (Treviso) per un gruppo di giovani di scuola superiore, accompagnati dai loro educatori e dal responsabile Matteo Gemin.

Hanno visitato le esperienze più significative della nostra diocesi in campo sociale e caritativo.

Il giorno 4 sono andati al centro Marvelli, per conoscere la vita del Beato Alberto.

Li ha raccolti don Dino Paesani, che ha proiettato un breve filmato, poi ha presentato la testimonianza di Alberto Marvelli. I ragazzi molto interessati, hanno dialogato a lungo; poi hanno visitato l'archivio Marvelli.

Caritas Emilia-Romagna

Mercoledì 14 giugno si sono ritrovate a Rimini le delegazioni delle Caritas diocesane della Emilia Romagna, per una giornata di

spiritualità centrata sulla figura di Alberto Marvelli. Una giornata quindi non all'insegna del cosa fare, del come migliorare i vari servizi per i poveri o di quali strategie mettere in campo nella lotta alla povertà, ma una riflessione sul fondamento e sull'anima dell'essere operatori Caritas, dell'operare con e per i poveri.

Per questo si è scelto Marvelli

I partecipanti alla giornata, al mattino hanno incontrato nella chiesa di S. Agostino don Fausto Lanfranchi e Cinzia Montevocchi che hanno fatto conoscere in profondità il Beato Alberto, la sua vita e la sua spiritualità che era un tutt'uno con il suo operare.

Nel pomeriggio la riflessione è continuata con un momento di attualizzazione della spiritualità di Marvelli attraverso il racconto



di alcuni progetti della Caritas diocesana. A tutti i partecipanti è stata letta e distribuita la "Carta Marvelli" per amministratori e politici firmata tra anni fa dal sindaco di Rimini Andrea Gnassi e dal Vescovo Mons. Francesco Lambiasi al termine dell'incontro dedicato all'esperienza politica del beato riminese.

Bellavista - Jalisco México

Sono un seminarista, mi chiamo Gustavo Roman Alvarez vivo in Bellavista, Jalisco México. Faccio parte di un gruppo di giovani e del coro della parrocchia di santa Maria de Guadalupe. Vorrei ricevere tutto il materiale possibile su Alberto, compresa una reliquia, perché lo ritengo un grande santo, difensore della fede, che, nonostante il dolore, ha seguito con fermezza la volontà di nostro Signore Gesù e vorrei farlo conoscere nella mia parrocchia Il suo esempio mi ha colpito e resterà sempre nel mio cuore.



La Resolana, Acatlan de Juárez

Aguascalientes - Messico

Scrivo per chiedere, se possibile, una reliquia del beato Alberto. la sua vita è stata, infatti, per me fonte di ispirazione. La sua efficace testimonianza e il suo amore per



Aguascalientes, Cattedrale

Cristo e la santa Eucaristia mi hanno aiutato a superare la preoccupazione che avevo a seguire la vita sacerdotale. Il Signore mi ha invitato a gettare le reti e a divenire pescatore di uomini. Confidando in Dio, nella protezione di Maria e l'intercessione del grande Leopoldo, il mese prossimo entrerò nel seminario diocesano di Aguascalientes (Messico).

Juan Carlos Mena Balthasar

Binmaley - Pangasinan

Mi chiamo padre Jeffrey Segovia e sono un prete delle Filippine, assegnato come padre spirituale al Seminario minore Maria Speranza dei Cristiani di Binmaley nella provincia del Pangasinan. Nella formazione dei nostri seminaristi – che in questo momento sono circa ottanta – proponiamo la devozione e l'amore dei santi, i perfetti imitatori di Cristo.

Vi sarei grato se poteste inviarmi copie di filmati o scritti che documentino la vita del beato Alberto Marvelli, o di altri santi che potete farci conoscere, preghiere, reliquie o altro materiale che possa aiutare i nostri



Binmaley, Cattedrale

seminaristi a conoscerli meglio e a diventare loro stessi, grazie al loro esempio, più vicini a Dio. Sono convinto, infatti, che la vita di un santo possa avere un positivo, profondo, impatto nella vocazione di questi giovani uomini e possa donare ai nostri futuri preti un esempio concreto di attenzione gratuita agli altri a imitazione di Cristo. Spero in una vostra positiva risposta, e



Binmaley, Seminario

vi assicuro che mi impegnerò a divulgare la conoscenza di questi santi per quanto potrò, a partire dai miei seminaristi.

Da Siviglia

Cari amici di Alberto Marvelli, mi occupo di educazione stradale nelle

scuole della mia città, Siviglia, e quando ne ho l'occasione parlo ai miei alunni di Alberto Marvelli, che considero il patrono della educazione stradale e di coloro che si muovono in bicicletta, un esempio da seguire che propongo come modello. Vi chiedo la cortesia di mandarmi alcune



Siviglia interno della Cattedrale, l'altare maggiore

sue immagini con la preghiera per chiedere la sua intercessione in castigliano e, se possibile, alcune medaglie. Vi prego anche di mandarmi il numero di conto corrente, perché vorrei contribuire alle spese. Vi ringrazio in anticipo e vi saluto affettuosamente.

José María Romero

S. Antonio da Padova - Teano

Scrivo un sacerdote francescano interessato alla spiritualità di autentici testimoni del Vangelo. Chiedo materiale per approfondire la conoscenza di Alberto e una reliquia da esporre nel nostro santuario di Sant'Antonio per arricchire la spiritualità dei numerosi fedeli che lo frequentano.

Fra Michele M. Giuliano

FraTi minori Santuario S. Antonio da Padova - Teano

Dall'Irlanda



Multyfarnham, Cappella di San Nicola

Sono un sacerdote della parrocchia di San Nicola Multyfarnham in Irlanda e chiedo una reliquia del beato Alberto, oltre a foto, libri e opuscoli, per promuovere la sua venerazione in particolare tra i giovani della mia parrocchia, come esempio di fede vissuta e intercessore.

Rev. John Hogan

Rijeka - Croazia

Sono un sacerdote della parrocchia di Sant'Anna della diocesi di Rijeka in Croazia. Ho incontrato la vita del beato Alberto, una testimonianza forte del fatto che tutti siamo chiamati alla santità in ogni condi-



Rijeka, Cattedrale di San Vito

zione di vita, come si vede non solo dal suo impegno in Azione cattolica, ma dal suo impegno per gli sfollati durante la seconda guerra mondiale e il suo impegno in politica, al termine della guerra. Penso che il suo esempio potrebbe aiutare molti giovani uomini e studenti a seguire il suo esempio. Per questo vorrei non solo predicare la vita di Alberto, ma anche offrire un'opportunità ai fedeli e a me di chiedere la sua intercessione.

Chiedo, quindi materiali per farlo meglio conoscere e una reliquia da esporre per celebrare la Messa solenne.

Saluti nel Signore.

P. Goran Zan Lebovic Casalonga

Campo estivo della Ac di Venezia



I giovanissimi di Ac del campo 3-4 superiore della diocesi di Venezia

Caro Alberto, nessuno di noi ti conosceva prima del campo; ma adesso siamo contenti che i nostri animatori ti abbiano scelto come testimone. Eri davvero uno forte che non si poteva non conoscere.

Grazie di tutto.

Campo scuola di Treviso

Lunedì 31 agosto, durante il campo scuola vicariale (vicariato urbano, Treviso) di Azione cattolica, siamo stati ospiti al centro Marvelli. Eravamo in 38, tra educatori e ragazzi di prima e seconda superiore. Il nostro campo era incentrato sulla figura del beato Alberto Marvelli e quindi



la testimonianza di Stefano, giovane di AC, era azzeccata, visto che Alberto era molto legato all'associazione. Si è parlato del suo grande cuore e della sua generosità, della sua passione per lo sport e della sua vita che è completamente stata messa in dono per il prossimo, l'abbiamo conosciuto meglio, siamo entrati nella sua vita. Durante la mattinata abbiamo avuto inoltre la fortuna di aver conosciuto don Fausto Lanfranchi, amico di Alberto Marvelli, nonché vice postulatore della

causa di beatificazione; ci ha raccontato episodi ed aneddoti unici, i suoi racconti ci hanno fatto venire i brividi: è stato letteralmente salvato da Alberto durante la guerra ed averlo di fronte è stato sicuramente un momento emozionante. L'incontro è terminato con la visita di alcuni luoghi di Alberto Marvelli e la preghiera presso la tomba situata nella chiesa della parrocchia Sant'Agostino.

Una giornata ricca, emozionante, una vera ricarica di gioia.

In India hanno inizio le celebrazioni per il Centenario della nascita di Alberto

Padre Vinod Kunnappally ci scrive da



La diga di Idduki

IN PREGHIERA CON ALBERTO MARVELLI

Coloro che si affidano all'intercessione di Alberto e lo hanno preso come modello di vita e di fede si trovano ogni ultimo venerdì del mese, ore 16.30, a pregare presso la sua Tomba (Chiesa S. Agostino di Rimini). Chi volesse unirsi da casa può scaricare la traccia di preghiera sulla home page del sito, sulla pagina Facebook di Alberto oppure scrivere a: infocentromarvelli@gmail.com

Idduki, - Kerala: Siamo lieti di informarvi che ci apprestiamo a celebrare il centenario della nascita di Alberto. lo faremo iniziando a novembre di quest'anno con una grande processione con le reliquie di Alberto in tutte le parrocchie.

Padre Vinod ci comunica, inoltre, che in occasione del centenario sta scrivendo un'opera sulla vita di Alberto Marvelli e di Piergiorgio Frassati.

Borsa di studio "A. Marvelli"



Venerdì 9 giugno 2017 presso il National Hotel, in occasione del Meeting conviviale del Lions Club Rimini Riccione Host, si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate ad Alberto Marvelli.

La borsa di studio di 1000 euro è stata assegnata a Federico Gualdi - alunno della classe 5G dell'Istituto tecnico tecnologico "O. Belluzzi - L. da Vinci" - del quale la Commissione giudicatrice ha apprezzato le numerose e significative attività coltivate nell'ambito del sociale, l'impegno nelle discipline scolastiche e nelle attività progettuali promosse dall'Istituto.

Il secondo e il terzo premio sono stati conferiti rispettivamente a Rosario Graziano, alunno della classe 5C del Liceo econo-

mico sociale "G. Cesare - M. Valgimigli" e Gianmarco Galeazzi alunno della classe 5G dell'Istituto tecnico tecnologico".

Da Ruda Maleniecka (Polonia)



Il giovane Tomasz Jaskolski ci chiede una reliquia del Beato Alberto Marvelli "ho una grande devozione per lui. La sua intercessione ottiene grazie per noi giovani. Il Beato Alberto è molto vicino alla mia famiglia e per lui abbiamo una grande simpatia e devozione. Vi prego d'inviarmi immagini e altro materiale per farlo conoscere".

Manila (Filippine)



Il medico cardiologo John Paul Hblaza (HBLAZA) della clinica universitaria di Sant Tomas, chiede reliquie e immagini del Beato Marvelli, da portare ai suoi pazienti. Scrive: "Al fine di portare speranze ai nostri pazienti e dare loro un esempio di come vivere e soffrire da buon cristiano.

I pazienti hanno bisogno di rassicurazioni sulla salute e di toccare con mano qualcosa che li aiuti a credere".

Bologna. Ferragosto a Villa Revedin



All'interno del Ferragosto a Villa Revedin, presso il Seminario di Bologna, è stato programmato un incontro dal titolo: "la fede per la città degli uomini, Alberto Marvelli e l'on Giovanni Elkan" al quale sono intervenuti i giornalisti Antonio Farnè e Giorgio Tonelli.

Nei giorni 13-15 è stata esposta la Mostra di Alberto Marvelli e organizzato un banco vendita, che hanno avuto un grande successo.

Minas Gerais (Brasile)

Sono un seminarista della diocesi di Leopoldina nello stato di Minas Gerais del Brasile. Vorrei una reliquia del beato Alberto, perché penso che sia molto importante per la chiesa cattolica: un grande esempio per tutti i cristiani. È passato facendo del bene sulla terra e ci ha mostrato che si può essere santi nella vita di tutti i giorni, perseverando nella fede nonostante le mode e le ideologie che la società ci propone. Alberto ha annunciato Cristo con la parola e l'esempio della sua vita.

Paulo Emilio Carneiro Xavier

ALBERTO MARVELLI SU INTERNET

- www.chiesa.rimini.it/albertomarvelli: la vita, le foto, gli scritti, la spiritualità, le preghiere, le riviste e le pubblicazioni.
- Profilo e pagina **Facebook**: www.facebook.com/centro.marvelli per seguire gli eventi, le attività, pubblicazioni, visite.
- **Twitter (@centromarvelli)**: per ricevere ogni giorno una frase di Alberto Marvelli

LETTERE E NOTIZIE DI CARLA

Una lettera da Milano

Carissima Graziella,
 ti sto scrivendo dalla mia stanza sulla scrivania dove tengo la foto di Carla Ronci, quella che mi hai mandato tu: è una cartolina con la preghiera per la Beatificazione, scritta sul retro, mentre in prima facciata c'è scritto: "Voglio fiorire dove Dio mi ha seminata".
 Carla Ronci mi e ci sorride sempre e la sento vicino specie quando faccio qualcosa di bello e di buono che la mia coscienza sente di approvare.



Il Suo Cuore misericordiosissimo arde d'amore per noi... ed è a Lui che dobbiamo sempre aprirci con sincerità e fiducia che da Lui siamo capite sempre e sempre accolte.

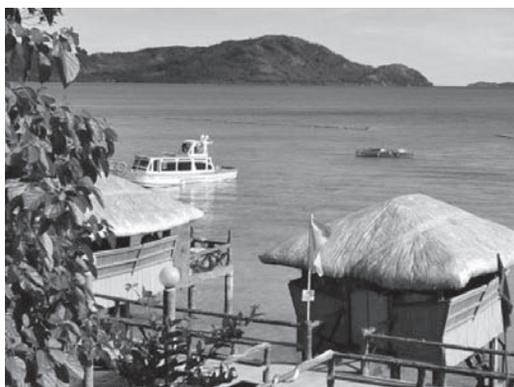
Un seminarista dal Venezuela

Mi chiamo Carlos Alonzo, sono un seminarista agostiniano,
 Conosco la vita della venerabile Carla Ronci e mi piace molto, perché interpella la mia vita.

Sono rimasto colpito dal suo spirito di gioia e portatore di gioia evangelica, che deve caratterizzare chi porta Cristo agli altri.
 Per questa ragione vorrei chiedervi una reliquia e immagini della santa della vespa, per coltivare la mia devozione personale e farla conoscere ai miei fratelli e così dare un aiuto al suo processo di beatificazione. Attendo una vostra risposta. Chiedo anche l'aiuto delle vostre preghiere perché io possa mantenere salda la mia vocazione.

Joseph Balbuena dalle Filippine

La vita di uomini e donne santi hanno sempre ispirato la mia vita. Da loro imparo come vivere un rapporto intimo col Signore: sono i miei modelli e mi insegnano come vivere una vita veramente cristiana.
 Vi chiedo notizie sulla vita, le opere e la santità della Venerabile Carla Ronci e se



possibile anche una reliquia, che potrei usare anche per suscitare la sua devozione in altri.

Grazie mille in anticipo.

Scrive da Roma

Gent.ma Graziella

Ho ricevuto già da tempo il prezioso pacco con i diversi libri riguardanti la bella figura di Carla Ronci; col tempo spero di poterli leggere con calma... Intanto ho diffuso le diverse Immagini allegante compreso il Decreto di Venerabilità, che in sintesi dice tutto della bella figura di Carla Ronci.

Sono certo che la biografia di Carla non



mancherà di suscitare nuove vocazioni, così il diario che Carla teneva così segreto: "erano i suoi rendiconti con lo sposo" quindi non voleva che si pubblicasse; ma, benedetta disobbedienza; avete fatto bene a pubblicarlo; porterà i suoi frutti! Cordiali saluti a lei e consorelle, buon apostolato.

Scrive da Florida (Siracusa)

Carissima Graziella,
leggo ogni giorno alcune pagine della



biografia di Carla, sono felice! Non importano le controversie che purtroppo trovo sempre sul mio cammino. Dico sempre a Gesù: io voglio essere la tua ombra viva sulle strade della vita. L'ombra è un nulla, ma è anche un segno della tua presenza. È una frase bellissima che ho fatto mia e mi piace ripeterla spesso. Le umiliazioni sono il mio pane quotidiano. Così sia... Per me Carla ormai fa parte della mia vita. È la mia sorellina. Sono certa che mi aiuterà. Lei sa di che cosa io ho bisogno. Ti assicuro che cerco di farla conoscere come meglio posso.

Auguri per tutto ed un forte abbraccio, aff.ma.

A. M.



Da Makati City (Filippine)

Padre Daniel Garcia ha conosciuto Carla Ronci attraverso alcune immagini diffuse da una sua parrocchiana. Chiede una reliquia in teca da portare ai malati che assiste.

Le maggiori richieste di reliquie, immagini, libretti ci provengono da varie zone del Brasile. Sono accompagnate da lettere brevi che esprimono ammirazione e devozione e desiderano farla conoscere ad altri.

- Da OLIVEIRA
Ernani Jean Gois, chiede una reliquia da porre nell'Oratorio della Madonna Addo-

lorata per la devozione pubblica.

- Dalla città di VICTORIA
Evanio Junior, chiede una reliquia per la sua devozione personale.

- Da RIO DE JANEIRO
Milene Guimaraes, scrive " mi sono innamorata di Carla, della sua storia: ho parlato di lei a tanti amici e persone. Faccio un'esperienza molto bella. Vi chiedo d'inviarmi materiali che parlino di lei".

- Da RIO GRAME DO NORTE
Murillo Pinto Numes, ci chiede una reliquia.

- Da TEIXEIRA DE FREITA BAIA
Bruno Rissi, ci chiede una reliquia.

- Da SANTA CATARINA
Carlos Ramos ci chiede una reliquia

- Da TIANGUÀ
Il missionario francescano Jose' Brito Veas ci chiede una reliquia per il suo oratorio e per il gruppo di preghiera ALINE CRISTINA. Inoltre per il suo apostolato fra gli anziani, le famiglie, i malati, gli ex tossici.

- Da AQUIRAZ- CEREA
chiede una reliquia e un libretto

- Da CITTÀ BELO HORIZONTE
Livia Aparecida De Souza
chiede di poter conoscere la storia di Carla ed una reliquia.

Abbiamo rinnovato il sito di Carla Ronci e messo i suoi pensieri su twitter e facebook.

www.chiesa.rimini.it/carlaronci

twitter: cerca Carla Ronci

Facebook: vai nel profilo don Dino Paesani.

Se vuoi metterti in contatto con l'Istituto Mater Misericordiae:

Sede generale: via dell'erta, 5 - 62100 Macerata - Tel. 0733 230661 - 236538

Sede nazionale: via Marconi 2/4 - 60025 Loreto (An) - Tel. 338 5064796

email: bertonimariarosa@gmail.com

- Da DONG MAI - VIETNAM

Ci scrive Joseph Nguien dicendo che ha letto una breve biografia di Carla Ronci. Ora ci chiede alcuni santini e una reliquia.

- Da EST MALAYSIA

Padre Evaristus Calvin Ocds ci chiede molto materiale per una mostra sulla vita dei santi da tenersi nella sua parrocchia. Desidera far conoscere Carla alla sua comunità.

Un nuovo blog su Carla Ronci

Sono Emilia Flocchini, 32 anni, di Milano, curatrice del blog "Testimoniando", che ho aperto per raccontare il mio legame con i testimoni della fede cattolica di tutti i tempi, vivi e defunti, canonizzati e non.

Oggi ho dedicato un post alla Venerabile Carla Ronci, a ridosso del ventesimo anniversario del decreto sulle sue virtù eroiche. Eccolo: <http://testimoni-ando.blogspot.com/2017/07carla-ronci.html>.

Spero che vi piaccia e che vogliate dividerlo. Mi raccomando all'intercessione di Carla e del Beato Alberto Marvelli, che conosco di fama e di cui mi piacerebbe scrivere, un giorno.

Walo Texas (Stati Uniti)

Ci scrive Renata Poulin consacrata laica docente all'università.

Ho scoperto la Venerabile Carla Ronci mentre cercavo informazioni su altre sante e beate consacrate laiche e sono rimasta colpita dalla sua testimonianza di vita e dal suo amore per Gesù.

La vocazione alla vita consacrata laica non è ben conosciuta negli Stati Uniti e ho fiducia che la testimonianza della vita della



Venerabile Carla potrà ispirare tante giovani donne a seguire Gesù in quella bellissima strada della donazione a Lui nel mondo. E per noi che siamo già consacrate, ci ispira ad intraprendere con zelo la via della santità.

Vi prego di inviarmi alcuni santini, una reliquia e materiale per conoscerla meglio.

Da Steelton (Usa)

Vi scrivo per avere una reliquia della venerabile Carla Ronci in teca.

Sono il responsabile delle Sacre Reliquie della parrocchia dei Sette Dolori della Vergine Maria in Middletown (Pennsylvania). Il mio ministero consiste nel rafforzare la fede dei fedeli attraverso la pubblica venerazione dei santi e fare una catechesi sulla chiesa.

Questo programma fa parte della iniziativa dell'Anno della fede, e continuerà ancora in futuro.

Sono certo che approverete questo mio apostolato, inviandomi la reliquia della Venerabile Carla Ronci, con la debita certificazione di validità.

Grazie per l'aiuto che mi darete.

Bernard d. Thumma

Beato ALBERTO MARVELLI

Francesco Lambiasi

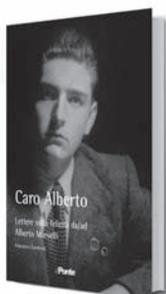
Caro Alberto

Lettere sulla felicità da/ad Alberto Marvelli

Ed ilPonte 2015

pp. 70 , euro 7,00

Contiene le lettere che il Vescovo immagina di ricevere e di inviare ad Alberto Marvelli. Stile fresco e giovanile: affronta il tema della felicità seguendo le beatitudini evangeliche.



Fausto Lanfranchi,

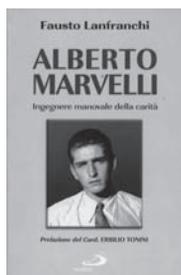
Alberto Marvelli.

Ingegnere manovale della carità

Ed. San Paolo, 2004

pp. 229, euro 12,00.

Questa biografia ha il pregio di presentare la vita di Alberto Marvelli inserita nel periodo storico in cui è vissuto. È anche una profonda analisi del cammino spirituale di Alberto, nel suo impegno caritativo, sociale, politico.



Alberto Marvelli

Diario e lettere

a cura di F. Lanfranchi

Ed. San Paolo

pp. 200, euro 12,00

Il diario e le lettere sono precedute da un ampio studio sull'itinerario spirituale di Alberto Marvelli.

Le lettere, circa 70, sono inedite, di grande interesse e presentate con ampie introduzioni e note.



Alberto Marvelli

«La mia vita non sia che un atto d'amore»

Scritti inediti a cura di

Elisabetta Casadei

Edizioni Messaggero

Padova, 2005

pp. 553, euro 20,00

È la raccolta di tutti gli scritti inediti di Alberto Marvelli conservati nel Centro Documentazione. Sono riportati quaderni, agende personali, lettere, appunti, riflessioni, discorsi. Alcuni testi sono una vera scoperta. Pagine utili per un sano nutrimento di vita spirituale seguendo le orme del Beato.



Alberto Marvelli

La santità nel quotidiano.

Itinerario spirituale

Ed. San Paolo 2004

pp. 116, euro 8,00.

È la raccolta di pensieri editi ed inediti di A. Marvelli, disposti seguendo il suo itinerario spirituale di laico impegnato nel mondo. È un ottimo strumento per la meditazione.



Lanfranchi-Fiorini

Un beato

che resta amico

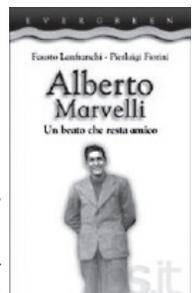
Ed. San Paolo

pp. 110, euro 7,00

con prefazione del card.

Angelo Comastri.

È una breve ed agile presentazione di Alberto Marvelli adatta per adolescenti; utile per i ragazzi del post-cresima.



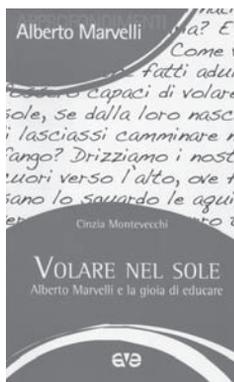
C. Montevercchi

Volare nel Sole

Alberto Marvelli e la gioia di educare

Ed. Ave 2014

pp. 189, euro 12



Educazione ed evangelizzazione vissute all'interno di un progetto di santità "laica", una santità nel quotidiano: Attraverso una ricca antologia dei suoi testi viene ricostruito l'approccio pedagogico del beato riminese, finora poco approfondito. I brani - databili tra il 1937

e il 1943 - sono stati ritrovati in quaderni di appunti, note e fogli sparsi, di cui Alberto si è servito per annotare meditazioni, riflessioni nate durante gli incontri di formazione organizzati dall'Azione Cattolica.

Alberto Marvelli

Atleti con l'anima a cura di

Elisabetta Casadei - Fausto Lanfranchi

Ed. GuaraldiLab - 2014

pp. 131, euro 9,90

Un volumetto agile che coniuga passione sportiva e tensione all'Infinito, due ali con cui Alberto ha intessuto il suo percorso di santità. Con foto e racconti di Alberto delle sue esperienze sportive e alcuni suoi scritti



in cui spiega il suo motto: "Ogni vittoria nello sport sia anche una vittoria dell'anima!".

L'amore non è mai riposo. Il cammino spirituale di un laico cattolico"

Breve opuscolo pp. 32, euro 1,00

Contiene un ampio apparato fotografico, brevi note storiche e pensieri dagli scritti del Beato Alberto Marvelli. Particolarmente adatto per un'ampia diffusione e per un primo contatto col Beato.



IBook

Veglia di preghiera per giovani

Veglia di preghiera con Alberto Marvelli. Scritta e pregata dai ragazzi del Punto Giovane di Riccione (RN). Una preghiera che racconta la storia di Alberto Marvelli. Scaricabile



con iBooks su Mac o iPad e con iTunes sul PC. Disponibile anche in CD con libretto.

Umberto Moretti.

Maria Mayr Marvelli, la mamma di un santo.

Edizioni ilPonte pp. 228 - 10 €.

Ampio profilo storico-biografico-spirituale della mamma di Alberto.



Filmati

Docu-film

Siamo fatti per il Cielo.

Alberto Marvelli una vita tutta di corsa



Il racconto della vita di Alberto con gli episodi più belli, la sua voce, le testimonianze di chi l'ha conosciuto, i luoghi storici in cui ha vissuto, lottato, amato.

Durata: 50', Produzione: Icaro Communication

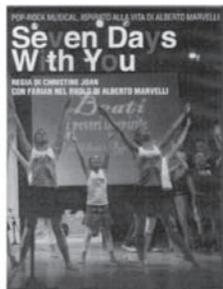
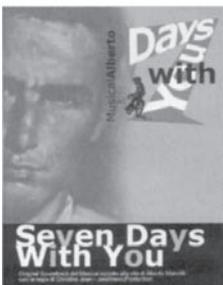
Una santità straordinariamente normale

Breve presentazione di Alberto Marvelli su Cd (durata 10 minuti) curata da Domenico Labalestra. È uno strumento agile; ricco di immagini, colori, musiche. **Viene inviato gratuitamente su richiesta.**

Musical Alberto

“Seven days with you”

Pop-rock Musical, ispirato alla vita di Alberto Marvelli. La spiritualità del giovane beato attraverso musica e canti che utilizzano le parole di Alberto. Regia di Christine Joan (con Farian nel ruolo di Alberto Marvelli). Disponibili in cd (musiche) e dvd (musica e video).



Alberto Marvelli

Una presenza di luce

Testi poetici e immagini di Ardea Montebelli

Musica di Carlo Russo

Il CD-rom, realizzato con notevoli capacità artistiche unite ad una sincera ammirazione per la figura di Alberto Marvelli, presenta il cammino spirituale del Beato, attraverso il Diario e le lettere con testi poetici e immagini. È un ottimo strumento per presentare ai giovani la spiritualità di Alberto Marvelli.



Mostra

Mostra sul Beato Alberto Marvelli

Il Centro Documentazione ha predisposto una mostra itinerante in 15 pannelli (cm. 70x200) dal titolo: **“Alberto Marvelli. Il cammino spirituale di un laico cattolico”**. La mostra ripercorre la vita del beato con didascalie e foto. Per questa mostra rivolgersi a: Centro Documentazione A. Marvelli tel. 0541-787183.

CARLA RONCI

“Carla Ronci. Lettere”

a cura di padre Filippo D'Amendo con presentazione e note di mons. Giacomo Drago Editoriale ECO, euro 13,00,

Sono raccolte in ordine cronologiche tutte le lettere di Carla Ronci.

Costituiscono, oltre la biografia, un ottimo mezzo per conoscere più profondamente Carla.



Fausto Lanfranchi,
La vita è meravigliosa. Carla Ronci

Ed. il Ponte

pp. 225, euro 10,00.

È la nuova biografia di Carla Ronci, che segue il cammino spirituale nelle varie tappe e narra i suoi impegni di A.C., di catechista, di collaboratrice pastorale e di servizio ai poveri.



Graziella Goti

“La ragazza dalla sciarpa rossa”

Ed. Elledici, pp. 134, euro 6,00

Il libro, scritto con viva partecipazione e commozione, è una testimonianza significativa, perché scritto da un’amica di Carla, con la quale ha fatto il cammino formativo nell’Istituto Mater Misericordiae. C’è una bella presentazione del Vescovo di Fiesole.

Carla Ronci

Diario

Editrice San Paolo 2005

pp. 162 - euro 7

a cura di M.C Carulli

e F. Lanfranchi

È una lettura interessante che ci permette di entrare in profondità nel cammino spirituale di Carla. Leggendolo possiamo conoscere la tensione totale verso Gesù e verso gli altri, il rapporto intimo con Lui e il desiderio di appartenergli sempre, tutta, completamente.



Fausto Lanfranchi

“Carla Ronci: testimone del Vangelo”

Breve sintesi della vita di Carla,

in 32° p. 24, euro 1,00.

È adatta per un’ampia diffusione e per un primo contatto con Carla.

Filmati

“Carla Ronci. Tracce di un passaggio”

Dvd, Ed. Bottega Video, euro 10,00.

L’esperienza mistica e apostolica di Carla è affidata ad una narrazione semplice e toccante che ci fa percorrere tutte le tappe della sua vita. Nel contesto della narrazione potremo sentire la viva voce di Carla, che parla con un’amica; potremo vederla in movimento, durante le attività e le gite, grazie a vecchi filmati a colori.

“Carla Ronci Testimone del Vangelo”

Breve presentazione di Carla su CD

(durata 15 minuti).

È uno strumento agile: ricco di immagini, colori, musiche. Particolarmente adatto per un primo contatto con Carla o per avviare un dialogo. **Viene inviato gratuitamente su richiesta.**

Mostra

Carla Ronci.

È una mostra itinerante in 12 pannelli (cm 70 x 200) dal titolo “La vita è bella, ma se ami è meravigliosa”, che ripercorre la vita della venerabile con didascalie e foto. Per prenotarla rivolgersi a: Centro Documentazione “Alberto Marvelli”, tel. 0541 787181; o a Maria Bertoni: 3385064196.



***Preghiera
per chiedere
l'intercessione
della
Venerabile
Carla Ronci***

O Dio, Ti ringraziamo per aver suscitato in mezzo a noi la tua serva Carla Ronci e benediciamo l'azione potente del Tuo Santo Spirito, che ha operato con abbondanza di frutti nella sua persona.

Ti lodiamo per la sua totale consacrazione al Signore Gesù nella castità, povertà ed obbedienza; per la sua generosa e sapiente dedizione al compito educativo nell'ordinarietà degli impegni ecclesiali; per l'offerta delle sue fatiche in favore delle vocazioni sacerdotali e per la santificazione dei presbiteri; per l'ardore nella preghiera, che l'ha resa forte e serena nella sofferenza; per la sua semplicità di vita e per la costanza nel servizio dei fratelli.

Concedi a noi, o Padre, per intercessione di Carla, di poter essere fedeli quotidianamente alla Tua volontà, infondi in ogni cristiano l'amore per la Tua Chiesa e la tensione alla santità, nello stato di vita proprio di ciascuno.

Chiediamo per noi ogni grazia spirituale o materiale; in particolare...

Se è nel Tuo disegno d'amore, fa' che Carla sia proclamata beata e conosciuta in tutta la Chiesa, per il bene nostro e la gloria del Tuo nome.

Amen.

Con approvazione ecclesiastica



***Preghiera
per chiedere
l'intercessione
del Beato
Alberto
Marvelli***

O Dio, Padre onnipotente, ricco di misericordia, Ti ringraziamo per averci donato in Alberto Marvelli un segno del tuo amore per noi.

Noi contempliamo le meraviglie che hai operato nella sua vita: la solida vita di preghiera, il generoso impegno sociale e politico, l'amore ardente per i poveri.

In ogni ambito della sua vita ha praticato eroicamente la fede, la speranza e la carità.

Ti chiediamo, Padre, per intercessione di Alberto, concedici di imitarne le virtù e diventare come lui testimoni del Tuo amore nel mondo. Ti chiediamo anche ogni grazia spirituale e materiale.

Ti chiediamo pace e salvezza per la Tua Chiesa, che Alberto ha amato e servito.

Fa' che Alberto sia conosciuto in tutta la Chiesa a gloria e onore del Tuo nome.

Amen

Con approvazione ecclesiastica

«Il nostro procedere nella vita spirituale deve essere un salire continuo e deciso, somma delle esperienze precedenti e delle grazie attuali continue che il Signore costantemente ci elargisce. Devo progredire continuamente, gradino per gradino, giorno per giorno, minuto per minuto, sempre aspirando a quella che è la vetta massima, Dio. Lo devo, lo voglio. "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli". Questo ha detto Gesù, questo dobbiamo raggiungere, almeno per quanto sta in noi e nella nostra volontà».

dal diario di Alberto Marvelli

AMICI DI ALBERTO E CARLA

Direttore Responsabile: Giovanni Tonelli - Redazione via Cairoli, 69 - 47923 Rimini
Grafica e fotocomposizione: *il Ponte* - Rimini • Stampa: La Tipografia - Rimini

I signori agenti postali, in caso di mancato recapito, sono pregati di restituire la rivista al mittente, che si impegna a pagare la relativa tassa presso Rimini C.P.O.